


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00074294	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49 LAZIO	
PROVINCIA E COMUNE	FR - ALATRI		DESCRIZIONE		
LUOGO	Porta San Pietro		<p>Della porta San Pietro rimangono attualmente soltanto i piedritti, quello di destra leggermente più avanzato rispetto all'altro.</p>		
OGGETTO	Porta Bellona poi porta San Pietro		<p>Le mura a sinistra sono state inglobate completamente in edifici moderni; è visibile soltanto il fianco interno della porta con i filari dei blocchi perfettamente orizzontali. Questo è l'ingresso più importante alla città.</p>		
CATASTO	Mappa Urbana, compresa tra le particelle 435 e 447		<p>Intorno a questa entrata furono concentrate diverse sculture "rustiche" di carattere primitivo, scolpite direttamente nei blocchi di pietra calcarea degli stipiti.</p>		
CRONOLOGIA	Sec. IV-I a.C.		<p>Discretamente conservata è una figurina scolpita nello stipite sinistro, al centro del penultimo filare, che sembra rappresentare una persona seduta e che in origine era probabilmente di carattere itifallico.</p>		
AUTORE			<p>Due sculture dello stesso genere si trovavano sulla destra della porta di cui una, completamente scomparsa, sul masso superiore dello stipite e l'altra, poco conservata, nel muro di fianco.</p>		
DEST. ORIGINARIA	Porta Bellona				
USO ATTUALE	Nessuno				
PROPRIETÀ	Proprietà demaniale				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA Legge n. 1089 del 1/6/1939 art. 4 P.R.G. E ALTRI P.R.G. approvato con D.M. n.2736 del 23/12/71				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA					
COPERTURE					
VOLTE o SOLAI					
SCALE					
TECNICHE MURARIE	Muratura in pietra (opera poligonale - terza maniera) a faccia vista				
PAVIMENTI					
DECORAZIONI ESTERNE	Sculture itifalliche molto rovinate				
DECORAZIONI INTERNE	Scultura itifallica				
ARREDAMENTI					
STRUTTURE SOTTERRANEE					

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE mappa urbana rapp. 1:1000 (all. n.2)	FOTOGRAFIE G.F.C. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 117
FOTOGRAFIE Resti di un piedritto (all. n.1)	
DISEGNI E RILIEVI Pianta rapp. 1:100 (all. n.3)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE Pianta e sezione della Porta S. Pietro pubblicata in M. Candidi Dionigi, op. cit. -
MAPPE	
DOCUMENTI VARI	ARCHIVI Catasto Gregoriano: Alatri, Frosinone n. 22, sez. XIII presso: Archivio di Stato, pal. della Sapienza, Roma
RELAZIONI TECNICHE	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....) all. n.4, scheda A del 20/9/1976 compilata dall'arch. Claudio Meli

COMPILATORE DELLA SCHEDA Correzione: arch. Laura Marcucci <i>Laura Marcucci</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE (Ing. Giovanni Di Geso) IL SOPRINTENDENTE Ing. (Arch. Fausto Secchi - Tarugi) <i>Fausto Secchi</i>	REVISIONI Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1979 (Arch. Giuliano Sacchi) <i>Sacchi</i>
DATA Gennaio 1979		

Le mura in opera poligonale di Alatri non sono sicuramente databili. Diversi autori ne danno una diversa cronologia: il Lugli le fa risalire alla fine del IV secolo a.C., mentre il Coarelli arriva a datarle al I secolo a.C. Su queste mura si apre la porta San Pietro che era anticamente denominata "Bellona". Di questa porta antica restano unicamente gli stipiti laterali; durante il medioevo era stato costruito, quale fortificazione del lato sinistro, un torrione circolare nella cui demolizione sono probabilmente andati distrutti alcuni muri interni appartenenti alla porta, che appaiono nella pianta e sezione della Candidi Dionigi. Il Pierleoni riporta la notizia che fin dal XVII secolo, e forse anche precedentemente, era usanza che il martedì di Pasqua gli abitanti delle Piagge - una località di Alatri - colpissero le sculture "sconce" sui muri della porta con frammenti di coccio, raccolti nel loro quartiere.

SISTEMA URBANO Porta aperta nella cinta muraria poligonale, successivamente adattata durante il periodo medievale

RAPPORTI AMBIENTALI La 'porta' è difficilmente riconoscibile, nella struttura dell'insieme a causa dalle stratificazioni edilizie successive. L'insieme degli edifici che la circondano, di carattere moderno, è scarsamente caratterizzato e non di particolare valore ambientale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

BIBLIOGRAFIA

M. Candidi Dionigi - Viaggi in alcune città del Lazio, Roma 1809

Le mura ciclopèe di Alatri, Roma, Tip. delle Belle Arti, 1853

S. Brocchetti - Delle mura ciclopèe ed origine di Alatri, una delle città degli Ernici....., Dissertazione S.B.....
Roma, Tip. delle Belle Arti, 1862

H. Winnefeld - Antichità di Alatri, 1889

G. B. Giovenale - I monumenti preromani del Lazio, Dissertazione letta alla Pont. Accademia Romana di archologia, 1889

G. Pierleoni - Antichità di Alatri, Alatri 1916

G. De Napoli - Alatri e Veroli, due antichissime città, in "Le cento città d'Italia illustrate", fasc. 178, 1927

A. Sacchetti Sasseti - Storia di Alatri, Alatri 1967

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI